

LETTERA DAL SISMA,  
DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE UNUCI L'AQUILA  
S.Ten. c.(cr.) Dario MANGOLINI

Grazie al recupero delle chiavi di accesso remoto per aggiornare il sito di questa Sezione UNUCI, è stato finalmente possibile lanciare questo mio primo messaggio dopo il catastrofico sisma che ha colpito e segnato negli animi tutti gli aquilani, la gente del suo territorio e dell'Abruzzo in generale. Purtroppo, come per la gran parte degli edifici del Capoluogo, anche la Sede della Nostra Sezione, è rimasta gravemente danneggiata, ma, fortunatamente, non crollata del tutto. Ciononostante, non mi è stato ancora possibile recuperare i documenti e quant'altro legato alla Sezione, ma da un mio personale breve sopralluogo, ho potuto constatare che tutto è ancora conservato, sebbene all'interno di un armadio rovesciato e al momento non dislocabile.

Sin dall'*ora Zero*, ovvero subito dopo la tragica nottata del 6 aprile u.s., provveduto a mettere in sicurezza la famiglia, mi sono attivato per soccorrere i superstiti ed i feriti dalle macerie con i limitati mezzi di noi soccorritori locali, del primo momento.

Non voglio tanto rievocare né voglio raccontare della disperazione, della tragedia, dell'orrore che soprattutto gli occhi (e l'udito!) hanno catalizzato, quanto del magnifico spirito di solidarietà e dell'alto senso del dovere delle persone che ho incontrato, anche sconosciute, con le quali ho collaborato, tra cui rappresentanti delle Forze dell'Ordine, in servizio ordinario quella notte, dunque neanche essi preparati alla catastrofe, gente comune e scampati incolumi desiderosi di portare aiuto prima che si attivasse (devo dire in tempi comunque davvero ristretti ed encomiabili) la grande macchina operativa del Soccorso Organizzato.

Nel corso della mattinata del giorno lunedì 6 u.s., giunti in forza i soccorsi organizzati, avendo già informato circa la mia disponibilità assoluta come Volontario della Croce Rossa Italiana (essendo ivi iscritto come S.Ten Com. nel Corpo Militare della medesima), mi sono aggregato con un'unità operativa per contribuire ad allestire ed attivare un Posto Medico Avanzato dell'Ispettorato Nazionale C.M. C.R.I. presso l'allora realizzando Campo Paganica e tuttora funzionante nella grande Tendopoli attrezzata per il ricovero di ca. 2.000 attendati, realizzata all'interno del C.O.M. 5 omonimo.

Da allora ho contribuito ininterrottamente ai soccorsi ed alle attività di emergenza, rendendomi utile anche *topograficamente*, per l'ottima conoscenza del Territorio, facendo pervenire nel tempo più breve possibile i mezzi di Soccorso nei luoghi ove ve ne fosse bisogno e, soprattutto, portando conforto ai terremotati, in quanto, terremotato anch'io, potevo ben comprendere l'angoscia ed il dolore, la preoccupazione, le paure di chi viene colpito da un evento indescrivibile per chi non lo ha mai vissuto.

Ma il mio *dovere*, ciò che sentivo e sento tuttora, è stato ed è cercare di arrecare una speranza, un messaggio di ottimismo nel credere nelle proprie forze e nel non disperare.

Come ho ripetuto spesso, ultimamente: *"Il terremoto ha distrutto le nostre case e le vite dei nostri cari, ma non può e non deve distruggere l'animo di chi sopravvive"*.

Attualmente sono impiegato presso la Funzione 2 -Sanità- del Territorio afferente al C.O.M. 5 Paganica (località Paganica, Onna, S. Gregorio, Bazzano, Tempera, Camarda, Aragno, Assergi, Filetto, Pescomaggiore) insieme al socio S.Ten f.(mot.) Cristian Franciosi, prodigatosi anche lui a contribuire ad aiutare chi non ha più nulla.

E solo ora trovo un attimo di pausa, adesso che la gestione dei Soccorsi si sta stabilizzando per tentare di restituire un assetto di quasi normalità (servizi sociali ripristinati, attività scolastiche, riapertura di esercizi commerciali, etc.) per scrivere queste brevi ma sentite righe, con il cuore.

E' mio primo dovere, di Ufficiale e di Presidente, dover ringraziare l'intera Presidenza Nazionale U.N.U.C.I. e in particolare la persona del Suo Presidente, Gen. S.A. Giovanni TRICOMI, tempestivo

e per me grande fonte di energia interiore, all'atto di udirlo, nel donarmi conforto e nel chiedermi, per primo, informazioni sin dalle primissime ore dopo il sisma.

Ringrazio il nostro Presidente di Circostrizione, Gen. D. Renato STARA, per il suo affetto, le sue parole, la sua disponibilità.

Ringrazio altresì tutte le altre, innumerevoli Sezioni e i Presidenti, per la loro vicinanza e per la generosità con la quale che si sono prodigati per rendersi disponibili a portare aiuti e conforti, anche morali che, Vi garantisco, in taluni momenti aiutano più di qualsiasi ricchezza! Anche un: "*Vi siamo vicini, forza!*", ha contribuito a stringere i denti e a gettarsi avanti nei soccorsi, quasi come in una battaglia, contro il tempo, contro le altre scosse, contro i crolli, contro tutto, sentendosi colmati da un *calore vero* di chi era vicino a noi, con il sentimento.

"*Di cosa avete bisogno?*" la domanda frequente.

"*Di Voi, dei Vostri gesti d'affetto, della vicinanza, del Vostro cuore. Più di ogni altra cosa*", la mia risposta.

Un ringraziamento particolare al Gen. SANTARELLI, Presidente della Sezione di Chieti, il quale si è prestato a collaborare incaricandosi di gestire, durante il periodo di emergenza, la Sezione di L'Aquila e di coordinare e *captare* gli aiuti in mia vece, sia perché sono rimasto senza sede, sia perché sono impegnato nei soccorsi, sino a questo momento (sto scrivendo dentro una tenda da campo).

Infine, un saluto a tutti i soci della Sezione ai quali mi rivolgo con affetto, esortandoli a darmi una mano, più in là, a ricostituire un saldo *gruppo di lavoro*.

Un mio particolare encomio va tributato ai soci: S.Ten (G) PIERLUIGI CAPALDI; Sr.lla LAURA MARINACCI (S.TEN. C.R.I. II.VV.); S.Ten. f.(mot.) CRISTIAN FRANCIOSI, tutti parimenti inquadrati in ambito C.R.I., adoperatisi, come me, in compiti estremamente gravosi e davvero *pesanti* nei primi soccorsi e nelle fasi successive, con abnegazione e spirito di altissimo senso del dovere, civile ed umano.

Un Grazie particolare al S.Ten Com. C.R.I. Federico ERAMO, Nostro Presidente N.A.A.P.R.O. nonché altro valido socio UNUCI della Sezione aquilana, il quale si è impegnato a fungere da raccordo e collegamento.

Grazie, Signori Ufficiali!

Un Grazie ancora a tutti quelli che ci sono stati e ci restano accanto, anche con l'affetto e la comprensione.

Vi chiedo inoltre di volermi perdonare la *frettolosità* e, senz'altro, l'aspetto poco formale di tale messaggio, ma è il cuore a parlare, di getto, in un momento di tregua.

E il cuore non ha filtri, non ha giri di parole...

Perdonatemi l'emozione, ma è proprio tale sentimento, unitamente alla voglia di *fare* ed aiutare, che mi permette di *serrare le fila* ed andare avanti.

Ecco il carburante del nostro *motore*: tutti Voi!!!

Infine un mio personale messaggio di sprone a chi, come noi, si è trovato a subire la catastrofe:

*Verrà il momento di ricostruire le nostre case e tentare di cucire le cicatrici dei nostri dolori.*

*Ma prima di tutto, adesso, è il momento di non crollare, dentro noi stessi e di cementare le nostre anime, ancora più salde.*

*Contro il peggior Terremoto, quello interiore.*

Grazie!

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE U.N.U.C.I. DI L'AQUILA  
S.Ten. c.(cr.) Dario MANGOLINI